

Elementi di sintesi e sviluppo operativo del sistema organizzato regionale di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex-esposti ad amianto

Il presente piano prende le mosse dalle procedure sanitarie descritte e indicate nel documento di *Linee di indirizzo per la sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto*, da ora in avanti indicato con il termine Linee di Indirizzo, predisposto da uno specifico Gruppo di lavoro regionale (Decreto Dir.n.1826 del 26-4-2012), e in linea con quelle approvate a livello nazionale nel maggio 2015 dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome.

Gli accertamenti previsti per tipologia di visita ambulatoriale sono quelli riportati qui di seguito:

TIPOLOGIA DI VISITA AMBULATORIALE		PRESTAZIONI SANITARIE
VISITA di PRIMO LIVELLO (ripetuta ogni 3 anni in caso di alta o media esposizione, oppure ripetuta ogni 5 anni in caso di bassa esposizione)		<i>Visita medica di prevenzione</i> <i>Spirometria</i> <i>Rx torace con doppia lettura</i> <i>Invio al Centro antifumo dei fumatori</i>
VISITA di SECONDO LIVELLO	Per approfondimenti immediati	<i>Visita medica di prevenzione</i> <i>DLCO (se alta o media esposizione)</i> <i>TC polmone con mdc</i>
	Per controlli con cadenza annuale	<i>Visita medica di prevenzione</i> <i>Spirometria</i> <i>Rx torace con doppia lettura</i> <i>TC polmone con mdc</i> <i>(alternativo a Rx torace)</i>

Per l'implementazione di un sistema organizzato di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex-esposti ad amianto è necessario che siano disponibili:

- ambulatori, personale sanitario e servizi diagnostici dedicati
- elenchi di lavoratori ex-esposti ad amianto da invitare
- un gestionale per l'informatizzazione dei dati sull'anamnesi professionale e sulla storia clinica degli ex-esposti ad amianto visitati
- un piano di comunicazione
- un piano di valutazione

A) Ambulatori, personale sanitario e servizi diagnostici dedicati

Nelle Aziende sanitarie regionali sono state effettuate esperienze di sorveglianza sanitaria di ex-esposti ad amianto, in maniera sporadica e non strutturata, utilizzando ambulatori dei servizi PISLL delle Aziende Sanitarie e delle Strutture di Medicina del Lavoro delle AOU. Ambulatori

rispondenti ai requisiti richiesti sono disponibili in ognuna delle aziende menzionate.

Per la sorveglianza sanitaria degli ex-esposti come da Linee di Indirizzo è necessario disporre di:

- ambulatori per le visite di medicina del lavoro di 1° e di 2° livello
- medici del lavoro e infermieri con formazione adeguata affinché siano offerte analoghe prestazioni sanitarie su tutto il territorio regionale
- spirometri per l'effettuazione della spirometria durante la visita di 1° livello
- strumenti per la misura del DLCO in occasione delle visite di 2° livello
- accessi organizzati ai servizi di radiodiagnostica di Aziende USL e AOU per l'effettuazione di Rx e TC torace
- accessi organizzati ai Centri Anti-Fumo (CAF) per quei lavoratori ex-esposti che risulteranno fumatori

Attualmente risultano disponibili:

- ambulatori almeno 1 volta a settimana in pressoché ciascuno dei PISLL delle ex-Aziende USL, e per 1-2 volte a settimana c/o i servizi di Medicina del Lavoro delle AOU Pisa e Siena
- medici del lavoro e infermieri o assistenti sanitari, alcuni dei quali con esperienza pregressa di sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto, operatori tutti che necessitano di armonizzare le loro procedure per la raccolta dell'anamnesi professionale e della storia clinica e per l'effettuazione degli esami clinici
- spirometri c/o tutti i PISLL
- strumenti per la misura del DLCO c/o i Servizi di medicina del Lavoro delle AOU e le Pneumologie ospedaliere e il servizio Pisll della ex Azienda USL 7 di Siena
- Servizi di radiodiagnostica nei presidi ospedalieri di Aziende USL e AOU
- Centri AntiFumo a livello sia territoriale sia ospedaliero nelle Aziende USL e AOU regionali.

Al fine di avviare dalla entrata in vigore della presente delibera il sistema organizzato ed omogeneo di sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto in Toscana che dovrà essere operativo dal 1 gennaio 2017. Entro tale data dovranno essere:

1. predisposti da parte delle 3 Aziende USL in collaborazione con le AOU di Area Vasta i Piani di lavoro coordinati per la omogenea presa in carico dei lavoratori ex esposti ad amianto e per le attività sanitarie previste di 1° livello sia di 2° livello;
- predisposte, da parte dei competenti Settori della Direzione Diritto alla salute e coesione sociale in collaborazione con le Aziende Sanitarie ed ISPO, le modalità di registrazione e gestione unitaria delle attività cliniche previste nel presente allegato;
2. I Protocolli operativi di cui al punto 1 dovranno essere trasmessi al Settore Pisll della Direzione regionale Diritti di cittadinanza e coesione sociale entro il 31 Ottobre 2016.

B) Elenchi degli ex-esposti ad amianto da invitare

Dal 1995 ad oggi oltre 5.000 lavoratori ex-esposti ad amianto sono stati visitati in ambulatori di medicina del lavoro toscani. Gli accessi sono stati sia spontanei sia su invito nell'ambito di specifici piani mirati aziendali. I lavoratori ex-esposti ad amianto si possono pertanto distinguere in già visitati e

mai visitati in ambulatori di medicina del lavoro delle Aziende del Sistema sanitario regionale

B.1 - Lavoratori ex-esposti ad amianto già visitati in ambulatori di medicina del lavoro

Al fine di richiamare a visita a partire dal 2016 tali lavoratori sarà necessario identificare coloro che presentano i requisiti per poter essere richiamati, e cioè:

- viventi
- di età inferiore ai 79 anni
- con periodo intercorso dalla cessazione dell'esposizione inferiore a 30 anni
- con periodo intercorso dall'ultima visita di medicina del lavoro pari a 3 anni se con pregressa alta o media esposizione ad amianto, oppure 5 anni se con pregressa bassa esposizione ad amianto, oppure 1 anno se risultati affetti da una patologia amianto correlata

Per quei lavoratori ex-esposti visitati con dati già informatizzate sull'esposizione e la visita medica effettuata occorrerà che i servizi di medicina del lavoro impegnati in questa attività di sorveglianza sanitaria ricostruiscano il loro stato in vita mediante interrogazione dell'archivio assistibili o dell'anagrafe del comune di loro ultima residenza nota; qualora, nel periodo intercorrente dalla visita medica effettuata ad oggi, questi lavoratori fossero deceduti, occorrerà registrare tale informazione; qualora fossero emigrati in altra area della Toscana, oltre a registrare questa informazione, sarà necessario segnalarli al servizio PISLL di competenza. Qualora i servizi non fossero in grado di svolgere tale attività i dati individuali potranno essere convogliati ad ISPO che, oltre ad iniziare a predisporre un unico database regionale, effettuerà il follow-up (stato in vita e luogo di residenza), valuterà se i soggetti sono ancora nei limiti di età (35-79 anni) e nei limiti temporali della sorveglianza sanitaria (< 30 anni dalla cessazione dell'esposizione) e fornirà indicazioni ai servizi medici preposti sulla cadenza dei richiami se saranno anche disponibili le informazioni sui loro livelli di pregressa esposizione.

Per quei lavoratori ex-esposti visitati con informazioni non informatizzate sull'esposizione e la visita medica effettuata i servizi di medicina del lavoro sono tenuti a completare la registrazione entro la fine del 2016 per poi procedere come esplicitato al paragrafo precedente.

B.2 - Lavoratori ex-esposti ad amianto mai visitati in ambulatori di medicina del lavoro

Al fine di invitare a visita quei lavoratori ex-esposti mai invitati in nessuna delle precedenti esperienze di sorveglianza sanitaria o di invitare nuovamente coloro che non si erano presentati, sarà necessario che i servizi di medicina del lavoro impegnati in questa attività di sorveglianza sanitaria identifichino coloro che presentano i requisiti per poter essere contattati (quelli stessi requisiti sopra elencati al punto B.1).

In questo caso si configurano 3 tipologie di elenchi:

- liste già informatizzate
- liste presenti da informatizzare
- liste da recuperare

Per quei lavoratori ex-esposti per i quali siano già disponibili liste già informatizzate, occorrerà procedere alla ricostruzione dello stato in vita mediante interrogazione dell'archivio assistibili; qualora i soggetti non siano reperibili occorrerà controllare se deceduti o emigrati (in caso di emigrazione in altra area della Toscana sarà poi necessario segnalarli al servizio PISLL competente). Qualora i servizi non fossero in grado di svolgere tale attività i dati possono essere convogliati ad ISPO che, oltre ad iniziare a predisporre un unico database regionale, effettuerà il follow-up (stato in vita e luogo di

residenza), valuterà se i soggetti sono ancora nei limiti di età (35-79 anni) e nei limiti temporali della sorveglianza sanitaria (< 30 anni dalla cessazione dell'esposizione) e fornirà ai servizi medici preposti gli elenchi degli eleggibili.

Per quei lavoratori ex-esposti per i quali siano già disponibili liste ma non informatizzate iniziare a registrarli e completare la registrazione entro la fine del 2016 per procedere poi come esplicitato al paragrafo precedente.

Per quei lavoratori ex-esposti per i quali non siano già disponibili liste che li individuino, iniziare a recuperarle presso le aziende presenti sul territorio, note per aver utilizzato amianto o prodotti contenenti amianto nel ciclo produttivo.

Un'ulteriore lista di lavoratori toscani ex-esposti ad amianto è quella INAIL relativa ai soggetti che hanno avuto il riconoscimento dell'esposizione professionale a fini previdenziali alla luce della Delibera di GR n. 152/2016.

Le aziende USL per tali attività si avvarranno del supporto e delle competenze maturate in questi anni da ISPO.

C) Piano di comunicazione

A partire dal lavoro di approfondimento estesamente riportato in allegato alle Linee di Indirizzo, entro il 01 gennaio 2017 sarà predisposta e resa disponibile da parte delle Aziende sanitarie in collaborazione con ISPO, la documentazione informativa standard per il contatto e raccordo dei diretti interessati, dei loro medici curanti, degli operatori sanitari ed altri soggetti pubblici e privati interessati.

Entro il 01-01-2017 dovrà essere attivato, anche in collaborazione con associazioni no profit presenti sul territorio regionale, il Centro di Documentazione regionale sull'amianto.

D) Valutazione delle attività

Entro il 1 gennaio 2017, ISPO dovrà predisporre le modalità per la valutazione delle attività e le modalità di raccordo con le informazioni derivanti dal COR dei tumori professionali. Il piano dovrà prevedere specifici indicatori di processo e di esito.

Quadro Economico

Attività	Beneficiario	Quota 2016	Quota 2017	Quota 2018	Totale
Azioni trasversali	AOU Senese	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Sorveglianza 1° e 2° livello	Azienda USL Toscana Nord Ovest	155.150,00	155.150,00	155.150,00	465.450,00
Sorveglianza 1° e 2° livello	Azienda USL Toscana Centro	92.800,00	92.800,00	92.800,00	278.400,00
Sorveglianza 1° e 2° livello	Azienda USL Toscana Sud Est	42.050,00	42.050,00	42.050,00	126.150,00
Supporto Epidemiologia	ISPO	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00
Centro di Documentazione	Azienda USL Toscana Centro	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
		378.000,00	378.000,00	378.000,00	1.134.000,00